



AULE SCOLASTICHE E RACCOLTA D'ACQUA PIOVANA NELL'ISOLA DI TUMBATU IN TANZANIA

Isola corallina di 30 km², piatta sul mare, a poche centinaia di metri a N di Zanzibar, la sorella maggiore, Tumbatu ha meno di 10.000 abitanti, che vivono principalmente di pesca, e due villaggi, Gomani e Jongowe. La povertà qui significa anche mancanza di strutture scolastiche, moderata denutrizione e condizioni igienico-sanitarie critiche, principalmente legate all'acqua. Gli scambi con Zanzibar sono limitati al commercio del pesce e, al contrario della sorella maggiore, Tumbatu è completamente fuori dai percorsi turistici. Qui non esistono strutture ospitative neanche di base e la popolazione preferisce limitare i contatti con gli stranieri che hanno mutato l'aspetto dell'isola maggiore.



L'ipotesi progettuale nasce dall'incontro tra GSF e l'associazione di Latina MICHE (che in swahili significa *Germogli*). MICHE opera da quasi dieci anni in Tanzania ed ha acquisito esperienza con il "Progetto di Adozione di sei Scuole Primarie" ad Ifakara, nell'interno della Tanzania. A Dar es Salaam ha ricevuto la proposta dei Ministeri dell'Educazione e dell'Ambiente di intervenire su due siti: la regione di Lindi e l'isola di Tumbatu, entrambi inseriti in aree tra le più povere della Tanzania. MICHE collabora da anni con la ONG locale YOSEFO e, in occasione di questo progetto, ha iniziato a cooperare con altre due ONG locali, WHITE STAR e JEMA, ed ha coinvolto anche GSF per integrare l'esperienza dei suoi membri in campo educativo con le competenze dei geologi in materia di acque.

Le due associazioni, dopo un sopralluogo a Tumbatu, hanno proposto un progetto a sostegno dell'educazione primaria e secondaria e del diritto di accesso all'acqua potabile. Lo studio di fattibilità a Tumbatu ha evidenziato le difficoltà che la popolazione dell'isola affronta per accedere all'acqua potabile. Infatti le

modeste dimensioni, la morfologia piatta e l'estrema permeabilità delle rocce calcaree dell'isola sembrano sfavorire la formazione di riserve idriche sotterranee adeguate al fabbisogno della popolazione. Per questo, l'isola è rifornita di acqua potabile attraverso un acquedotto di proprietà dello Stato che la unisce a Zanzibar. L'acquedotto però non garantisce con continuità l'approvvigionamento idrico durante tutto l'arco dell'anno, a causa di malfunzionamenti e perdite. Si tenga presente che in questo contesto le scuole dell'isola non sono al momento servite dall'acquedotto né hanno cisterne per la conservazione dell'acqua. Le piogge sull'isola superano i 1600 mm all'anno e la realizzazione di nuove aule scolastiche in muratura ha offerto l'occasione per fornire le scuole di un sistema di raccolta d'acqua piovana. Per questo è stata programmata la costruzione di una cisterna per il recupero delle acque piovane, utilizzabile nei periodi di interruzione del rifornimento idrico da Zanzibar. Un sistema di grondaie e tubature raccoglierà la pioggia caduta sui tetti delle scuole e la convoglierà in un serbatoio. L'acqua raccolta e immagazzinata costituirà un'integrazione preziosa al fabbisogno complessivo.

I beneficiari del progetto sono 625 studenti delle scuole primarie e 264 delle scuole secondarie, il corpo docente e non docente. Nell'ambito del progetto, GSF ha già iniziato ad organizzare insieme a MICHE una serie di eventi di informazione e sensibilizzazione all'interno del territorio comunale romano relativi all'acqua ed al suo risparmio.

Il progetto è stato presentato al bando per la cooperazione decentrata del Comune di Roma nel dicembre del 2006, e alla Nando Peretti Foundation. Per maggiori informazioni:

<http://www.gsf.it/pagina/0000099E>

IL 5 PER MILLE DALLO A GSF!!!!

Anche quest'anno nella dichiarazione dei redditi sarà possibile devolvere il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) ai soggetti non profit, tra cui le ONLUS, senza oneri aggiuntivi per il contribuente (<http://www.agenziaentrate.it/ilwwwcm/connect/Nsj/>; <http://www.5-per-mille.it>; http://it.wikipedia.org/wiki/Cinque_per_mille). Quest'anno anche GSF si è iscritta nella lista delle realtà che possono beneficiare del 5x1000 e chiunque può sostenerci utilizzando la semplice procedura (2 passi), prevista nella dichiarazione dei redditi, firmando nel primo dei quattro riquadri dedicati al 5 per mille e indicando nello stesso riquadro il Codice Fiscale dell'Associazione: **97315500583**.

I fondi provenienti dai sostenitori costituiscono una risorsa preziosa per poter meglio strutturare le attività che conduciamo. I fondi del 5x1000, ad esempio, GSF li destinerà ad integrare quelli reperiti specificatamente per finanziare il progetto a Cuba, o a coprire le spese che, insieme agli altri promotori della Campagna per l'Acqua Pubblica, stiamo sostenendo. Un'altra spesa che si prospetta come necessaria nella crescita dell'associazione è l'affitto di uno spazio per la sede dove poter allestire un vero e proprio ufficio.

Il contributo di ogni singola persona, anche se minimo, è importantissimo. Per questo motivo, chiediamo a tutti voi di sostenerci in questa iniziativa e di far circolare il più possibile questa lettera tra i vostri amici e conoscenti.

Geologia Senza Frontiere

ONLUS

Via Avellino, 25 – Roma, Italia

Banca Popolare Etica

Via Rasella 14 - 00187 Roma

c/c n° 113353

CAB 03200

ABI 05018

CIN P



L'ACQUA E' UN DIRITTO, NON UNA MERCE! CAMPAGNA ACQUA PUBBLICA "CI METTO LA FIRMA!" ROMA E PROVINCIA

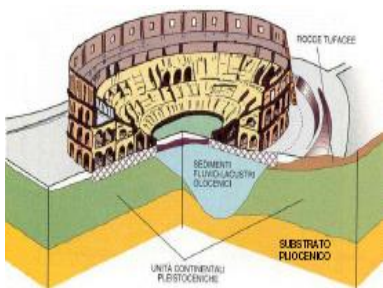
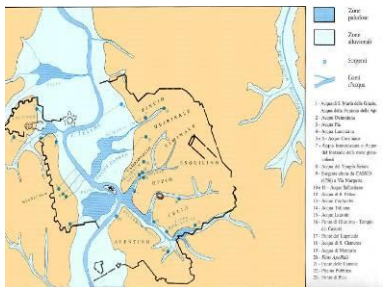
A Roma e provincia la Campagna Acqua Pubblica "CI METTO LA FIRMA!" e la relativa raccolta firme è iniziata, come in gran parte d'Italia, il 13 gennaio 2007. La peculiarità della Campagna sta nell'essere riuscita a far convergere sul tema della ripubblicizzazione dell'Acqua centinaia di realtà tra loro molto eterogenee, che vanno dai centri sociali a parti del mondo cattolico, dai sindacati al mondo dell'associazionismo. L'obiettivo minimo necessario affinché la proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico" sia discussa in parlamento è di 50.000 firme raccolte su tutto il territorio nazionale ed è stato raggiunto nel primo mese di Campagna. Attualmente sono state superate le 200.000 firme raccolte. Naturalmente non ci vogliamo fermare qui. Anzi questo bel risultato ci spinge verso obiettivi più ambiziosi: raccogliere diverse centinaia di migliaia di firme, in modo che i nostri rappresentanti politici siano obbligati a confrontarsi con il Movimento per l'Acqua. Roma è notoriamente una città alquanto difficile da mobilitare di per se', ancor più ci sembrava difficile su un tema poco sentito dalla cittadinanza romana come questo dell'Acqua. Infatti Roma gode di una condizione del tutto

privilegiata in questo senso, avendo sia un'elevata qualità che una buona disponibilità d'acqua e tariffe relativamente basse. Nonostante tutto ciò, gli aderenti alla proposta di legge sono molti. Sin dall'inizio ci si è strutturati in un comitato promotore romano, il quale ha il compito di organizzare iniziative informative e divulgative sulla Legge, spettacoli sul tema Acqua e banchetti di raccolta firme. Geologia Senza Frontiere, così come alcune altre associazioni si è spesa tantissimo in questi mesi, partecipando e organizzando seminari, incontri e assemblee sulla Proposta di Legge d'iniziativa popolare. Inoltre, finora a Roma, grazie al lavoro di GSF, di altre realtà ed anche di singoli si è riusciti a realizzare decine e decine di banchetti dove sono state raccolte diverse migliaia di firme. Come a Roma anche su tutto il territorio della provincia sono nati comitati e si sono mobilitate associazioni in favore dell'Acqua Pubblica. Le firme raccolte sono tante ma non ancora abbastanza, una città come Roma può e deve fare di più.

Ricordiamo a chiunque voglia avere informazioni sulle prossime iniziative, sui banchetti di raccolta firme e su tutto ciò che si muove rispetto alla Campagna Acqua Pubblica, che può visitare il sito www.acquabenecomune.org.



ITINERARI GEOLOGICI A ROMA



La storia di Roma appare evidente dai suoi edifici millenari e rapisce inevitabilmente l'attenzione dei suoi abitanti e dei turisti. Ma sotto più di duemila anni di storia concretizzati da un tessuto urbano ormai fittissimo, si cela un territorio sconosciuto e misterioso che ha costituito lo scenario del corso degli eventi. Un territorio la cui evoluzione si può seguire osservando gli affioramenti del "substrato roccioso" che emergono dalla coltre di asfalto e cemento. Un contesto naturale che nelle ultime migliaia di anni ha avuto le caratteristiche necessarie e peculiari per essere selezionato e trasformato dalle esigenze dell'uomo ed ospitare lo sviluppo di un insediamento eccezionale come Roma. Un territorio prossimo che ha offerto le sue risorse per lo sviluppo della città, riconoscibili nei travertini e nei tufi degli edifici o nelle acque che sgorgano dalle numerose fontane. Ma anche un territorio remoto ed

esotico che si incontra nei marmi delle colonne, degli obelischi e delle chiese. Attraverso itinerari insoliti, è possibile allargare la nostra visuale fino ad arretrare di almeno 200 milioni di anni fa quando nell'area che oggi ospita Roma sussisteva un mare di nome Tètide. L'attenzione allora viene rivolta alla forma delle pietre, agli agenti che le hanno plasmate e trasportate, ai depositi delle eruzioni di vulcani capaci di deviare il corso del Tevere.

La "Guida Geologica del Lazio" (Società Geologica Italiana, Edizioni BE-MA, 1993) o "I sette colli, Guida geologica a una Roma mai vista" (AA. VV., Raffaello Cortina Editore, 2006) offrono una descrizione di questi itinerari. GSF, da qualche anno, offre l'opportunità di percorrerli con l'accompagnamento di un geologo che aiuta a toccare con mano quanto descritto su libri e carte.

Geologia Senza Frontiere

ONLUS

Via Avellino, 25 – Roma, Italia

Banca Popolare Etica

Via Rasella 14 - 00187 Roma

c/c n° 113353

CAB 03200

ABI 05018

CIN P

AGENDA

23 MAGGIO, Torino - Arpa Piemonte: Applicabilità dei dati ricavati da piattaforma interferometrica satellitare, esperienze a confronto, www.arpa.piemonte.it

18 - 20 MAGGIO, Firenze - Terrafutura: Mostra – convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità, www.terrafutura.it

11 MAGGIO – 16 LUGLIO, Roma - Mostra "Il Pincio e l'Acqua" a cura di Leo Lombardi. Presso la cisterna romana di Villa Medici - Accademia di Francia